

# SULLA VIA DI DAMASCO

L'INIZIO DI UNA VITA NUOVA

CON IL PATROCINIO DI



Diocesi di Aversa

Comitato Anno Paolino  
ISSR  
Ufficio Scuola Diocesano  
**Aversa**  
Salone "San Francesco"  
Piazza Municipio  
18 febbraio - 9 marzo 2009

orari di apertura:  
da lunedì a venerdì  
9-12.30; 16-18.30  
sabato e domenica 18.30-20.30  
ingresso libero

informazioni e prenotazioni  
visite guidate gratuite:  
Segreteria  
(don Crescenzo e Suor Giovanna)  
tel. 081 8901764 - 5037626

**presentazione e inaugurazione**  
**giovedì 19 febbraio, ore 17.30**  
alla presenza di  
Sua Ecc.za Mons. **Mario Milano**  
vescovo della Diocesi di Aversa

**Sulla via di Damasco.**  
**L'inizio di una vita nuova**  
mostra promossa da



Patrocino

Basilica di San Paolo  
fuori le Mura

Catalogo



Media Sponsor



Sito ufficiale della mostra  
[itacaeventi.it/sanpaolo](http://itacaeventi.it/sanpaolo)

## Scheda di presentazione

In occasione dell'Anno Paolino, indetto da Benedetto XVI per celebrare i duemila anni dalla nascita di san Paolo, il Servizio nazionale per il progetto culturale della Chiesa Italiana e Itaca, società editrice e di promozione culturale, hanno promosso una mostra didattica itinerante dal titolo **Sulla via di Damasco. L'inizio di una vita nuova**.

La mostra è suddivisa in due **sezioni**. La **prima** illustra i luoghi della vita di san Paolo, da Gerusalemme, dove partecipa alla lapidazione di santo Stefano, a Roma, dove subirà il martirio. Attraverso un ricco e originale repertorio fotografico tratto dall'archivio fotografico dello *Studium Biblicum Franciscanum* di Gerusalemme, si documentano tempi e luoghi della sua vita.

La **seconda** sezione si incentra sull'esperienza umana di Paolo, sulla sua nuova identità e coscienza, frutto dell'incontro con Cristo. Attraverso i testi tratti dalle lettere paoline e la rappresentazione che di lui hanno dato grandi artisti quali Annibale Carracci, Raffaello, El Greco, Velasquez, Rembrandt, Domenichino, Guido Reni, Batoni, o gli anonimi mosaicisti che gli hanno dedicato un ciclo nel Duomo di Monreale, il visitatore è portato dentro la sua straordinaria vicenda umana e la profondità del suo insegnamento.

Emerge così la statura di una delle personalità che più hanno segnato e dato forma alla civiltà occidentale.

In lui il dramma dell'esistenza ha trovato una singolare consapevolezza, espressa nelle sue Lettere, e un appassionato testimone, fino al martirio, della verità incontrata, in nome della quale era cordialmente aperto all'incontro e al dialogo con tutti, dall'umile carceriere di Filippi fino al potente primo ministro della corte imperiale e capo dello stoicismo romano, Seneca.

L'epilogo della mostra sottolinea il singolare rapporto tra Pietro e Paolo che appaiono come gli iniziatori di una nuova città, nella quale si concretizza «un modo nuovo e autentico di essere fratelli, reso possibile dal Vangelo di Cristo» (Benedetto XVI).

Conoscere e confrontarsi con il suo insegnamento e la sua testimonianza consente di affrontare i temi più profondi della vita personale e sociale. San Paolo, infatti, nel dialogo e nel confronto con la cultura giudaica ed ellenistica, ha mostrato la novità del cristianesimo e delineato una forma nuova nei rapporti tra gli uomini in cui le divisioni tra giudei e greci, tra schiavi e liberi, tra uomo e donna sono superate all'origine dalla comune appartenenza a Cristo. In tal modo egli, annunciando Cristo come colui che ha abbattuto il muro di separazione tra Ebrei e pagani, «vincendo l'inimicizia», indicava la strada della fraternità e della pace tra i popoli.

In tempi di multiculturalismo, la sua capacità di incontro e di dialogo con tutti, a partire dal fondo di verità che sapeva riconoscere e valorizzare in ciascuno, costituisce un esempio di grande attualità.

La mostra, ideata e coordinata da Eugenio Dal Pane, direttore editoriale di Itaca, è stata curata dal biblista P. Giorgio M. Vigna, ofm, in collaborazione con lo *Studium Biblicum Franciscanum* di Gerusalemme; da don Gianluca Attanasio, FSCB, e don Jonah Lynch, FSCB, in collaborazione con la Fraternità Sacerdotale dei Missionari di san Carlo Borromeo; da Sandro Chierici, storico dell'arte, per la ricerca iconografica.

Per il suo elevato valore culturale la mostra ha ottenuto il patrocinio della Custodia di Terra Santa e della Basilica Papale di San Paolo fuori le Mura - Anno Paolino.